CRONACA DI PRATO

Importanti affari trattati dal Consiglio Comunale

L'indennità di carica al Sindaco e agli assessori - La vendita dell'ex caserma di Via Roncioni

Come abbiamo detto ieri nell'annunziare la nomina del nuovo Sindaco, lunedì si svolse l'adunanza del Consiglio Comunale che venne presieduta dall'Assessore Adriano Puccetti. Erano presenti trentatre consiglieri, mancando: Menicacci, Pratesi, l'on. Bertini, l'on. Saccenti, l'ing. Luzzi (giunto più tardi), Berti, Berretti.

Puccetti esprime il compiacimento del Consiglio per la nomina a deputato dell'on. Dino Saccenti, che ha presentato le dimissioni da Sindaco e dell'on. Giovanni Bertini. Annuncia poi la morte del padre dell'Assessore Brunetto Pratesi e gli invia le condoglianze del Consiglio.

Petri si associa per la Democrazia Cristiana, sia nelle felicitazioni per l'on. Saccenti, come nelle condoglianze per l'assessore Pratesi e ringrazia per le lusinghiere parole rivolte all'on. Bertini, assente. Si passa, dopo l'accettazione delle dimissioni, avvenuta con 32 voti favorevoli contro uno contrario, della carica di Sindaco dell'on. Saccenti, alla elezione del nuovo Primo cittadino di Prato, e dopo una dichiarazione di voto dell'indipendente prof. Vito Mori che, pur dicendo di non essere comunista dichiara di votare per il comunista Alfredo Menichetti, di cui enumera le benemerenze formulando per lui i migliori auguri.

Lo scrutinio dà i seguenti risultati: Alfredo Menichetti, voti 23, schede bianche 10. Così l'industriale Menichetti, del P.C.I. è il nuovo sindaco di Prato.

Una viva discussione si accende quindi in merito alla alienazione dello stabile di via Marco Ronconi già adibito a caserma. Intervengono i Consiglieri Masiani, Mori, Pieragnoli e infine la vendita viene approvata con 32 voti favorevoli contro uno contrario e con la raccomandazione di dare alla vendita stessa la maggiore pubblicità possibile per avere offerte migliori di quelle già presentate.

La liquidazione del supplemento di indennità caro viveri ai dipendenti comunali in conformità del R.D.L. 29 maggio 1946 n. 488 e l'aumento degli assegni di caro viveri ai pensionati comunali in ordine al R. D. L. 8 maggio 1946 n. 428 vengono approvati senza discussione, che si fa invece nutrita per deliberare circa la istituzione di una indennità di carica al Sindaco ed agli assessori, la cui necessità ed il cui significato vengono illustrati dall'assessore Franchi. Mentre il Consigliere socialista Giocondo Papi propone di rinviare la discussione per dar modo al Consiglio di studiare la proposta, Pieragnoli (democristiano) si dichiara contrario, altrettanto è Masiani. Intervengono Petri e Torricini il quale ultimo ribadisce i concetti espressi dall'assessore Franchi ed infine dopo altri interventi si mette in votazione la proposta Papi per un rinvio che non viene approvato, per cui la indennità viene senz'altro deliberata e fissata in lire 12.000 mensili per il Sindaco e L. 4000 a forfait per gli assessori, i quali nella quasi totalità rinunzieranno al beneficio di questa indennità per devolverla in beneficenza od in borse di studio.

Vengono quindi approvati un mutuo con la locale Cassa di Risparmio e Depositi di lire 3.390.000 per l'integrazione del bilancio 1944 e la deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale in data 4 luglio 1946 con la quale si stabiliva una modificazione alla tariffa dell'Imposta di Consumo, e quindi l'udienza pubblica ha termine e continua quella segreta.

Adeguamento salariale e o.d.g. degli operai gassisti

In un'assemblea straordinaria tenuta l'8 corr. i dipendenti della locale officina del gas, hanno approvato il seguente ordine del giorno:

« I lavoratori gassisti dell'Officina di Prato riuniti in assemblea straordinaria l'8 luglio 1946;

presa conoscenza dell'andamento dei lavoir per la definizione del nuovo Contratto Collettivo di Lavoro e per l'adeguamento dei salari in relazione all'aumento del costo della vita;

di fronte all'intransigenza della delegazione industriale nel rigettare le loro rivendicazioni per uan più equa giustizia sociale;

mentre confermano la piena solidarietà con la delegazione dei lavoratori incaricata delle trattative, alla quale inviano fraterni saluti;

elevano vibrata protesta contro gli industriali gassisti per la incomprensione delle impellenti necessità delle classi lavoratrici, rendendo loro noto in pari tempo che adotteranno quei provvedimenti più efficaci, nel caso di mancato accoglimento delle loro giuste richieste ».

Un comunicato che mette a posto le cose

Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Il rappresentante della Curia Vescovile, Mons. Fantaccini, ed i rappresentanti dell'Amministrazione comunale, assessori Puccetti e Franchi, incontratisi per chiarire la posizione delle due parti in seguito alla polemica originata dalla mancata partecipazione del Comune alle celebrazioni cateriniane, riconoscono che ciò è avvenuto per cause indipendenti dalla volontà delle persone e nella più perfetta buona fede delle parti in causa.

Apertura del Circolo dei Partigiani

La locale Sezione dell'Associazione Partigiani d'Italia comunica:

Dal giorno 4 corrente è stato aperto il « Circolo dei Partigiani » nei locali di via Pugliesi.

L'ingresso è libero e gratuito per tutti.

Nel Circolo sono ammessi soltanto i giochi di carte contemplati nelle tabelle affisse nelle varie sale da gioco, i giochi di dama e di scacchi.

Funziona una fornitissima biblioteca composta di circa 800 volumi di autori antichi e contemporanei. La biblioteca è circolante ed i libri possono essere portati e letti anche a domicilio previo pagamento di una tenue somma necessaria al mantenimento della biblioteca stessa ed eventualmente ad arricchirla di sempre nuovi e interessanti volumi.

Invitiamo i partigiani e tutta la popolazione a frequentare questo circolo che ha in se tre grandi caratteristiche: è il più bello, il più fresco ed il più economico della città.

Informiamo altresì che per la fine del mese è indetto il « Campionato pratese di dama e di scacchi» con ricchi premi, oltre al diploma, per i vincenti.

Possiamo ben dier di aver già raccolto un lusinghiero successo dato che il Circolo stesso è già molto frequentato.

Importante riunione di cooperative della zona di Prato

Domenica 7 luglio a Prato nella sede della Società Ginnastica «Etruria », si sono riunite le Cooperative della zona di Prato, per discutere il seguente ordine del giorno:

1.o) Organizzazione del movimento cooperativistico;

2.o) Costituzione della sezione mandamentale di Prato;

3.o) Problemi della Cooperazione;

4.o) Varie ed eventuali.

Alla riunione sono intervenute a mezzo dei loro rappresentanti numerose Cooperative e circa 150 cooperatori richiamati dall'importanza dell'avvenimento.

La Presidenza dell'assemblea è stata tenuta dal cooperatore Andreotti Agostino, mentre fungeva da Segretario il sig. Bati Lino.

Prende la parola il cooperatore Bardi Orazio, segretario dell'Unione Provinciale di Firenze il quale fa un sintetico quadro dello sviluppo della cooperazione nella nostra provincia.

Quindi Papi della S.O.C.I.T. di S. Lucia fa un'ampia relazione sull'opportunità di istituire a Prato una sezione mandamentale della Federazione delle Cooperative dato lo sviluppo che le Cooperative stesse hanno nella zona e dell'utilità che a queste deriverebbe dall'avere nel capoluogo del mandamento un Ufficio a cui rivolgersi e che le rappresenti presso le Autorità locali. Detto ufficio funzionerà sia per le associate (che sono già oltre la metà di quelle esistenti nella zona) che per le altre in modo che queste ultime vedendone l'utilità collaborino anch'esse per un suo sempre maggiore sviluppo.

Papi termina la sua relazione inneggiando alla cooperazione quale strumento per debellare l'odierno sistema economico e mezzo potente per l'affratellamento del popolo.

Messa all'approvazione l'opportunità di istituire la sezione mandamentale, questa viene approvata e quindi si passa alla nomina del Comitato di Sezione. Risultano eletti:

Per il ramo Consumo: Nuti Vittorio e Tempestini Fiorenzo.

Per il ramo Edile: Brachi Assuero.

Per il ramo Trasporti: Biagiotti Armando.

Per il ramo Produzione e Lavoro: Papi Enzo, che accettano le cariche loro assegnate impegnandosi di eleggere il Presidente alla prima riunione di Comitato.

Esaminati quindi i problemi più assillanti per la cooperazione il più importante risulta di gran lunga quello del Credito e si fa rilevare la impellente necessità di una banca propria che finanzi in special modo la cooperazione di lavoro, mentre le Cooperative di Consumo dovrebbero fare opera di propaganda fra i soci onde convogliare presso questa Banca i loro risparmi.

Per chiudere il cooperatore Bardi mette in rilievo la necessità che la cooperazione si mantenga al disopra di ogni ideologia politica, operando nel solo interesse del movimento e del popolo.

La temperatura d'ieri

Il direttore dell'Osservatorio Ximeniano ci comunica i seguenti dati sulla temperatura di ieri:

MINIMA: 17,2 MASSIMA: 25,8

L'affare delle carte annonarie si complica

Un buon sistema per far quattrini - Il Mannelli aveva un complice, nella cui casa è stata trovata una pistola - Un altro esercente nella rete

Le indagini svolte alacremente dai carabinieri della nostra stazione principale in merito al losco traffico di carte annonarie, di cui abbiamo già dato notizia nei giorni scorsi si sono allargate ed hanno portato alla scoperta di altri complici, fra i quali un altro esercente che aveva acquistato le carte trafugate dall'Ivo Mannelli e dal suo complice Emilio Bigagli, i quali, fingendosi impiegati dell'ufficio tesseramento erano riusciti, con la scusa di dovervi apportare delle correzioni, a farsi riconsegnare ad un centinaio di cittadini e più, le carte annonarie di recente emissione distribuite in questi giorni.

I militari dell'Arma, non si erano accontentati delle dichiarazioni del Mannelli, anche perchè non tutte le carte mancanti erano state rintracciate, quindi dovevano esservi altri complici che le avevano acquistate. Intanto lo stesso Mannelli aveva fatto qualche ammissione, che dava in mano ai carabinieri un filo per dipanare la matassa, anche se queste dichiarazioni venivano quasi subito smentite. Si accertava, infatti, che un esercente di S. Martino, che si conosceva soltanto con il nome di battesimo di Cesare, aveva acquistate delle tessere annonarie, ma non dal Mannelli, bensì da un altro individuo, e poichè a S. Martino gli esercenti non sono molti, non si tardò a identificare il suddetto per Cesare Marini di Amos, di anni 30, abitante in quella località in via Bologna 42; ma il Marini interrogato, negava recisamente, d'altra parte il Mannelli pure negava quello che poco prima aveva detto, per cui la cosa appariva piuttosto imbrogliata e nessuna prova contro l'esercente era stata raccolta fino a quel momento. Proseguendo nelle indagini si appurava anche che il Marini, dopo un comunicato che metteva in guardia i cittadini contro pseudo impiegati comunali che si recavano a ritirare nelle famiglie le carte annonarie, intimorito che la cosa venisse scoperta, si era affrettato a restituire le carte acquistate al Mannelli, il quale finalmente finiva col confessare, dicendo come l'esercente ne avesse acquistate 80 per la somma di lire 25.000. Ma non era stato lui a venderle. C'era un altro, un certo Aliberto Targetti di Fortunato, di anni 39, abitante a Coiano, in via Bologna 98, elettricista, il quale si era incaricato di collocare le tessere delle quali il Mannelli poteva venire in possesso, corrispondendo allo stesso la metà del ricavato delle vendite. Come si vede, si era escogitato un mezzo poco faticoso per far quattrini. Ed ecco che i carabinieri si incaricano di rintracciare il Targetti che se ne stava tranquillo, avendolo assicurato, il Mannelli, che se anche la cosa fosse stata scoperta non sarebbe mai stato fatto il suo nome.

L'elettricista veniva invitato in caserma ed interrogato; ma egli sembrava cadesse dalle nuvole. Carte annonarie? Mai si era occupato di ciò e questo sosteneva anche davanti alle precise e reiterate accuse del Mannelli, che ormai si era deciso a vuotare completamente il sacco, nè vi era ragione perchè egli insistesse nell'accusare un innocente.

Intanto, con l'autorizzazione dell'autorità giudiziaria, si procedeva ad una perquisizione nella casa del Targetti con lo scopo di rintracciare altre tessere che eventualmente fossero state nascoste; ma non si trovava nulla. Però la perquisizione non era del tutto infruttuosa, perchè mentre si cercavano le carte si trovava una pistola tedesca. Ed ecco come. I militari in un cassetto rinvenivano diverse cartucce calibro nove per rivoltella automatica tedesca. Se c'erano le cartucce, probabilmente, doveva esserci anche l'arma, pensarono i carabinieri e la cercarono senza trovarla, il che non li persuase troppo, per cui veniva fatto accompagnare in casa anche il Targetti che dopo non poche tergiversazioni finiva con l'ammettere di essere in possesso di una pistola, avuta subito dopo la liberazione da un partigiano sconosciuto, che non aveva denunziata e che teneva accuratamente nascosta in soffitta, dove veniva scovata; e così egli finiva con l'essere arrestato e denunziato anche per illecita detenzione di armi oltre che per correità in truffa ed illecito commercio di carte annonarie con il Mannelli e con il Bigagli Emilio, il quale ultimo, come i nostri lettori ricorderanno, fu il primo ad essere arrestato.

Gli esercenti Luciano Caiolli, di cui dicemmo nella precedente notizia, ed il Marini sono stati denunziati a piede libero per ricettazione e per illecito commercio di carte annonarie.

Cinematografi fiorentini

Savoia: Comp. Riv. Aldovrandi nella rivista « Biancaneve e i 7 nani e le 7 sorelline », « 20 fanciulle delle Follie ». Gli spettacoli avranno luogo alle ore 18 e 23 circa. Sullo schermo: « Vorrei volare » con George Formby e Polly Ward.
Supercinema: « Angelo delle tenebre », Fredrik March, Merle Oberon). - L. 50
Gambrinus: « Muraglie » con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Edison: « Ho ucciso » con Peter Lorre e Marian Marsh.
Excelsior: « Tarzan alla riscossa ».
Imperiale: Nuova ediz. parlata italiano: « Serenata a Vallechiara » — Lire 50.
Apollo. Spettacoloso capolavoro: «Ivan il terribile» di Eisenstein. Platea L. 30.
Modernissimo: « Tarzan alla riscossa ».
Galileo: « Sotto due bandiere » con Ronald Colman, Claudette Colbert, Victor Mac Laglen.
Italia: « Spirito allegro » in Tecnicolor (Eagle Lion Film).
Principe: « Al di là delle tenebre », Irene Dunne, Robert Taylor. Dalle ore 21 al Giardino Parterre.
Niccolini: « Lo sbaglio di esser vivo » con Vittorio De Sica, Isa Miranda, G. Cervi.
Alhambra Giardino. Il locale più elegante di Firenze: « Il mistero del Falco », 15.30-20 al chiuso.
Trionfale: Chiuso per restauri.
Fulgor: « L'uomo scambiato » con Ferenc Kiss, Vaszary Piroska, Simor Erszi.
Giardino Belfiore: « Avventura al Grande Hotel ».
Garibaldi: « La carica dei 600 » E. Flynn
Arena del Popolo (all'aperto presso il Garibaldi): « La carica dei seicento ».
Aurora: « Occhi nella notte », Metro.
Azzurri. Doppio programma: « Il Ponte dei Sospiri » e «Il fanciullo del West»
Goldoni: « Incanto di una notte » con Zita Szeleczky, Marie Mezey.
Regina. Il film del successo: « Tre Moschettieri », e un colosso con E. Gramatica; « Piccolo Hotel ».
Fiorella: « Spionaggio », Sally-Gray.
Dante: « Il Compagno P.... » ella difende la patria, con V. P. Marezkaia.
Follie Estive: « Carne e l'anima » con M. Girotti, I. Miranda.
Boboli: « La battaglia » con Charles Boyer.
Chiardiluna: (estivo, via della Fonderia): « Don Giovanni », Rina Morelli, Elena Zareschi. Scalera Film.
Stadio (Estivo): « Kean » con R. Brazzi, M. Lotti.
Minerva: « Micha Monello » con Otto Walburg e Szose Szaall. — Via Luisa S. Felice.
Smeraldo (Cinema Giardino). Il grande capolavoro Metro Goldwyn Mayer: « Le fanciulle delle follie ». Ultimo giorno.
Giardino Centrale, via Servi 17: « L'eterna illusione ».
Flora e Primavera: « La mano del Diavolo ».
Vittoria, Ore 21: « Incontri di notte ».

Club 22. Parterre di S. Gallo, lato Ponte Rosso. Il ritrovo più elegante della città: Ore 21.45, danze. Ristorante.
« Dancing Giardino Napoleone » (Ristorante Via dei Servi), Tutte le sere Danze. Successo Orchestra « Sannicandro ». Scelto servizio Bar. Gelateria e Ristorante. Ingresso libero
Circolo Impiegati Civili « Al Boschetto » (via Mannelli 203). Domani alle ore 21.30: « Veglia della Magnolia ».
Club « La Capannina » all'ingresso del Parco Cascine: Ore 21 Danze, parco interno auto cicli.
Dancing Vallechiara (via Masaccio 141): Domani 21.30 trattenimento danzante.
Rari Nantes Florentia: Tutte le sere alle ore 21, nella fresca ed elegante pista all'aperto trattenimenti danzanti, Ristorante, Bar, Posteggio veicoli.
Al Poggetto presso Piazza Tavanti. Il più suggestivo ritrovo. Domani ore 21.30 danze, orchestra «Sestetto Stella»
Giardino dell'Oblio: Domani ore 21 trattenimenti danzanti via Gioberti 119 r.
Ristorante Bellariva (Lungarno del Tempio) alle ore 21.30: trattenimenti danzanti.
Albergo Ristorante Aurora (Fiesole). Alle ore 21: trattenimenti danzanti. Ultimo filobus ore 24.
Sferisterio Alhambra: Gare di tamburello, dalle ore 16 alle 24. Funziona il totalizzatore.
Sferisterio delle Cascine: Ore 16: Gare al pallone col bracciale toscano. Tram 16, 26, 27, 9. Funziona il totalizzatore.

CRONACA FIORENTINA

Nel campo del lavoro

Un appello dei postelegrafonici — Convocazioni di categorie

I postelegrafonici fiorentini, riuniti in assemblea straordinaria, dopo tanti mesi di duri sacrifici e di gravi privazioni sopportati disciplinatamente per agevolare l'avvento della Repubblica, dichiarano di esser giunti ad una situazione assolutamente insostenibile e chiedono al Governo l'adozione di un provvedimento straordinario di emergenza, di attuazione immediata, che possa dar loro il modo di risolvere il tragico dilemma dell'esistenza quotidiana. In attesa che la Costituente abbia discusso e risolto il problema dell'adeguamento dei salari e del ribasso del costo della vita; confidano che gli organi responsabili, sindacali e governativi, si rendano perfettamente conto di tale urgente inderogabile necessità, e dànno mandato al Consiglio federale di convocare nuovamente la massa entro un termine di 10 giorni, onde questa possa prendere ulteriori decisioni risolutive, qualora i suddetti organi dimostreranno di non capire l'urgenza e la gravità della situazione.

***

• Tutti gli impiegati metallurgici sono convocati oggi mercoledì alle ore 18, presso la Camera del Lavoro per discutere il progetto del nuovo contratto di lavoro.

• Si comunica a tutte le commissioni interne, fiduciari di fabbrica e componenti del Consiglio del Sindacato lavoratori del legno che oggi mercoledì, alle ore 18, sarà tenuta presso la Camera del Lavoro una importante riunione.

• Si comunica a tutti i lavoratori dell'edilizia e affini che il giorno 11 luglio, alle ore 17, presso la Camera del Lavoro, sarà tenuta una riunione a tutti i lavoratori di categoria.

• Il Sindacato « gente dell' aria » invita tutti gli iscritti a voler intervenire alla riunione che si terrà il giorno 15, alle ore 17, nell'Ufficio del Sindacato, via Cavour 2, per comunicazioni importantissime.

Gli insegnanti fiorentini ai colleghi di Trieste

Ai professori delle scuole medie del Sindacato provinciale di Trieste è stato inviato dal Sindacato provinciale di Firenze il seguente telegramma:

« In quest'ora angosciosa vostra città e italiani tutti dell'Istria italiana che segna culmine tragedia patria comune vilmente mercanteggiata, proditoriamente mutilata, vostri fratelli fiorentini v'inviamo non inutili parole conforto, ma ferma assicurazione che insegneranno ai giovanetti di oggi, uomini di domani, a ricordare e incideranno nel loro cuore e nella loro mente veri confini patria italiana ».

Riunione del C.O.S.

Venerdì 12 corrente, alle ore 18, nel salone del Palagio di Parte Guelfa, al C.O.S. Centrale di Firenze, sarà discusso l'argomento: « Come si prospetta la pace nei riguardi dell'Italia ». Come ad ogni riunione del C.O.S., tutti possono intervenire e prendere la parola.

Vita di Partiti

Partito Comunista

Oggi mercoledì, alle ore 17, riunione dell'attivo femminile alla Casa di Dante. La compagna Fiorenza Bianchi riferirà sul convegno femminile tenutosi a Roma il 30 giugno. Sarà anche commentata e discussa l'attuale crisi governativa.

Giovedì 11 luglio, alle ore 18, sono convocati in Federazione i rappresentanti dell'agit.-prop. delle sezioni di città.

Il termine per le denunzie dell'imposta di famiglia

L'ufficio stampa del Comune informa:

La Giunta Comunale, con precedente comunicato alla stampa locale, informava la cittadinanza che il termine utile per la presentazione delle denunzie relative alla istituenda imposta di famiglia era stato fissato col giorno 10 luglio corrente.

I moduli suddetti possono essere presentati tanto all'archivio generale del Comune in Palazzo Vecchio, quanto alla divisione tributi, lungarno delle Grazie 22, e devono contenere la indicazione dei redditi di qualsiasi natura conseguiti alla data del 20 settembre 1945, e cioè: stipendi e indennità varie, redditi aziendali, e redditi patrimoniali con l'indicazione del Comune ove questi redditi si producono, oltre ad ogni altra notizia utile per la retta ed equa applicazione dell'imposta suddetta.

Coloro che non avessero ricevuto il modulo, o non ne siano ora in possesso, dovranno affrettarsi a ritirarlo gratuitamente presso la divisione tributi suindicata, e riconsegnarlo non oltre il giorno 15 luglio corrente.

LA RADIO

(Mercoledì, 10 luglio)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: « Fede e avvenire », trasmissione per i reduci; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica sinfonica; 12.25: Valzer; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Musica operistica; 13.50: « Musica e unità europea », conversazione di Lapo d'Albano; 14.05: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche; 14.20: Finestra sul mondo: Rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotone di Nuova York; 14.41: Complesso Ferraro-Festa; 15.10-15.30: Canzoni; 17.30: « Voci nuove al microfono »; 18: Musica da ballo; 18.30: Il programma dei bambini: « La parola all'accusa », di Enzo Maurri; 19: « Il vostro amico », presenta un programma di musica leggera; 19.40: Canzoni; 20.30: « Un po' di musica romantica »; 20.45: « **Il piatto del giorno** »; 21: « Troviamoci in piazza con quelli di Arcobaleno »; 21.40: Concerto del violinista Matteo Roidi e del pianista Armando Renzi; 22.05: « **Viaggio introspettivo intorno al cervello** », rivista di Marcello Marchesi (Regia di Franco Rossi); 22.50: « Oggi a Montecitorio »; 23.05: « **Hot Club Firenze** », rivista settimanale di musica jazz a cura di Mario Cartoni e Gianni Giannantonio.

Al Distretto continua la serie delle truffe

Quale autore di una nuova truffa al Distretto Militare i carabinieri della squadra investigativa hanno arrestato Emidio Rossi, di Armando, trentunenne, abitante in via del Porcellana, che si era presentato recentemente a riscuotere 119.580 lire con un mandato di vecchia data. Sembra che il foglio di pagamento sia stato sottratto tempo addietro alla pratica di un sergente maggiore, del quale è stato cancellato il nome ed il numero della carta d'identità. Al loro posto è apparso il nome ed il numero della carta del Rossi, che è un sottocapo di marina e non un sergente dell'esercito.

Chi sia l'autore della sottrazione e dell'alterazione dell'importante documento non è stato possibile chiarire, perchè sembra che i diurnisti, per guadagnare tempo e far trovare ai reduci tutte le carte per i pagamenti pronte e senza doverli rintracciare di volta in volta, avessero preso l'abitudine di firmare in loro vece. Comunque, le indagini continueranno anche per accertare se altri casi d'imbroglio siano stati commessi ai danni dell'amministrazione militare. Per ora, fra i vari fermati, è stato trattenuto in arresto il solo Rossi, visto che il suo nome si trova sul documento contraffatto e costituisce una prova che soltando un'accuratissima e lunga inchiesta potrà dire se decisiva ai fini della sua colpevolezza o meno.

Fera rinuncia all'amnistia e vuole essere processato

Il tanto noto a Firenze, in Toscana e anche fuori, avvocato Saverio Fera, ex consigliere nazionale, fu a suo tempo deferito alla Assise Straordinaria sotto l'imputazione di aver contribuito con atti rilevanti al consolidamento del regime fascista.

Ci consta che egli ha ora rimesso alla Procura Generale una istanza in cui dichiara di rifiutare l'eventuale applicazione a suo favore del recente decreto di amnistia chiedendo invece — nel caso di rinvio a giudizio — ch el procedimento abbia regolare corso. Saverio Fera afferma di voler dimostrare innanzi ai giudici di essere del tutto innocente.

Un tenente colonnello dinanzi al tribunale militare

Dinanzi al tribunale militare è stata chiamata la causa contro il tenente colonnello Donatello Zani, di anni 40, dell'Aeronautica, qui addetto all'ufficio recuperi, imputato di falso e truffa in danno dell'amministrazione militare di Firenze. Il tenente colonnello Zani — secondo l'accusa — acquistava, per conto della amministrazione, a Lucca, una partita di cucirini a mezzo di un mediatore, essendo la fabbrica di Lucca chiusa in seguito ai danneggiamenti arrecati dai tedeschi. L'acquisto dei cucirini comportava la spesa di un milione e ottocentomila lire, mentre lo Zani si faceva fare una fattura di due milioni e mezzo, appropriandosi così della somma di 700.000 in danno dell'amministrazione militare.

Scoperto il fatto, lo Zani veniva arrestato e deferito al tribunale militare di Firenze. Il procuratore militare colonnello Pizzillo ha sostenuto l'accusa e concluso la sua arringa chiedendo l'applicazione del decreto di amnistia per il falso e la condanna dello Zani per il reato di truffa ad un anno e mesi quattro di reclusione e conseguenze di legge.

Il tribunale, che era presieduto dal generale Grillo, relatore colonnello Nagni, ha assolto lo Zani.

Si cerca un giovane rimpatriato dalla Russia

Radio Firenze ha trasmesso ieri, durante una delle sue emissioni pomeridiane, un appello per il rintraccio di un giovane, certo Alessandro Doroni, residente a Capannori di Lucca, che da quattro mesi è scomparso da casa senza più dare notizie di sè. Il Doroni, che è un reduce dalla Russia, è alterato di mente e spesso si rinchiude in un ostinato mutismo. E' alto un metro e sessantanove ed ha una lunga cicatrice sul braccio sinistro.

La famiglia prega chiunque è in grado di fornire notizie del reduce di comunicarlo al più presto.

Il dramma di due amanti in una camera d'albergo

Ieri mattina, poco prima delle ore 10, una delle cameriere dell'albergo « Il Corso », situato nella via omonima, udiva un lamento provenire dalla stanza che la sera prima era stata occupata da due giovani, qualificatisi per marito e moglie. La cameriera tentava allora di aprire la porta che però era chiusa dal di dentro e, nello stesso momento, una frase allarmante giungeva alle sue orecchie: « Chiamate presto la Misericordia; mia moglie sta male! ».

Questa volta, senza por tempo in mezzo, la cameriera correva ad avvertire il padrone dell'albergo, il quale abbatteva la porta con una spallata. Sul letto della stanza egli scorgeva la coppia che aveva ricevuta la sera innanzi immersa in un vero lago di sangue agognante tuttora da profonde ferite che tanto l'uomo che la donna presentavano al polsi e alla piegatura interna del gomito.

Poco dopo, avvertita telefonicamente, giungeva un'autoambulanza della Misericordia che trasportava i due feriti all'ospedale di via Giusti, dove il sanitario di turno li giudicava entrambi guaribili in 10 giorni.

Si tratta dell'autista disoccupato Luigi Mechi, di Silvio, di anni 28, domiciliato in via Guelfa 65 e della giovane Rina Freschi, fu Carlo, di anni 23, abitante in via Ponte di Mezzo 30. Fra i due esiste una relazione amorosa. L'altra sera, non avendo più alcun mezzo per mantenere la sua amante, il Mechi proponeva alla ragazza di suicidarsi con lui. La Freschi accettava e così la coppia si recava nel suddetto albergo. Verso le una del mattino, con una lametta da barba, il Mechi recideva le vene dei polsi della compagna e quindi le proprie. Poi i due amanti si distendevano l'uno accanto all'altra sul letto cadendo poco dopo in una specie di sopore. Molte ore dopo, e cioè alle 10, il Mechi si risvegliava e l'istinto della conservazione lo spingeva a invocare aiuto.

Come abbiamo detto, nonostante l'abbondante perdita di sangue, i due giovani se la caveranno in una diecina di giorni.

Borsa di Firenze

Il mercato a seguito di realizzi, specie su Montecatini, S.A.D.E., chiude calmo e in ribasso sui corsi che, per qualche valore, si riducono ancora nel dopo borsa. Calmi i titoli di Stato e le Obbligazioni. Chiusura:

Buoni Tesoro 5% 1948 99.55, idem 1949 99.20, idem 1950 I 99.20, idem 1950 II 99.20, idem 1950 III 99.32, idem 1950 IV 99.62, idem 1951 99.20, idem 4% 1951 93.425, Rendita 3.50% 94.50, idem 5% 97.75, Redimibile 3.50% 82.60, Immobiliare 5% 96.70, Iri Ferro 568, idem optate 490, Iri Mare 565, Iri 4.50% 484, Elfer 4.50% 496, Opere Pubbliche 5% 480, Imi 5% 7.a emissione 994, FF. Meridionali 4300, Centrale 4300, Fond. Incendio 1535, Fond. Vita 1700, Teti A 2220, Teti B 2250, Snia Viscosa 3760, Siele 1220, Monteamiata 1495, Montecatini 723, Magona 1580, Ilva 257, Terni 555, Veraci 1820, Meccaniche Arezzo 118, Pignone 189, Adriatica 730, Biondi 975, Zuccheri Romani 930, Birra Wburer 120, Pegna 160, Edificatrice 1150, Carta 885, Fiat 3000, Valdarno 2525.

Il rigattiere assassinato

Chi è il giovane fermato dalla polizia

Nella nostra precedente edizione abbiamo dato notizia dell'importante fermo effettuato l'altro giorno dalla polizia nel corso delle indagini per l'oscuro delitto compiuto la notte sul 10 maggio scorso in via della Spada. Quella notte, come i lettori ricorderanno, fu ucciso a colpi di ferro da stiro, nella sua bottega di rigattiere, il settantenne Francesco Valentini. Siamo in grado di informare i lettori che il giovane fermato è tale Eugenio Bottai, da Arezzo, noto negli ambienti della malavita come un invertito.

Come dicemmo ieri, il Bottai è risultato autore di una rapina a mano armata compiuta in Firenze col concorso di altri tre individui, che ormai sono stati tutti arrestati. La polizia ha seri motivi per ritenere che il Bottai non sia estraneo all'uccisione del povero Valentini; e benchè mantenga in proposito il più assoluto riserbo, sappiamo che ieri il giovane è stato ancora lungamente interrogato e messo a confronto con gli altri arrestati, i quali non hanno negato la loro responsabilità nella rapina. Tutti, però, si mantengono negativi a proposito dell'uccisione del rigattiere.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

Il giorno 8 corr. decedeva improvvisamente

Amelia Sbolci nata Nencini

Affranti dal dolore ne dànno il triste annunzio il marito Ernesto, il figlio Corrado con la moglie Rita e i piccoli Roberto e Maria, la figlia Lidia, la sorella Eugenia col marito Gino Romoli, i nipoti e parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi mercoledì 10 corr. ad ore 18.30 muovendo dall'abitazione dell'Estinta, via Francesco Gianni 5.

Firenze, 10 luglio 1946.

Impresa Funebre Cav. Paoletti